

L'Italia  
che cambia

IL BOOM DELL'EROINA

## Noi ragazzi dello zoo di Milano

NICCOLÒ ZANCAN

Il secondo a prendere la parola è un ragazzo pallido, che muove i piedi in continuazione. «Sono Marco, tossicodi-

pendente. Arrivo dall'ospedale dove hanno operato mia madre. È uscita dalla sala operatoria oggi pomeriggio alle

cinque. Quando ho visto che le hanno attaccato il siringone di morfina, mi sono reso conto che ero in fissa. Ho fatto la battu-

ta: "Quasi quasi ne prendo un po' anche io". E lei, appena sveglia: "Per carità: mi hai fatto il regalo di smettere".

CONTINUA A PAGINA 11

**1%**  
studenti  
Tra i 15 e i 19 anni  
ha assunto eroina  
(dati Cnr 2016)

**50000**  
morti  
Tra gli Anni 70 e 90 in Italia  
sono morti per droga, Aids  
ed epatiti

il caso

NICCOLÒ ZANCAN  
MILANO

# I nuovi schiavi dell'eroina "Così il buco a 15 euro ha rovinato le nostre vite"

Una serata a Milano assieme ai "Narcotici Anonimi"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«**M**a io non ce l'ho mai avuto mezzo metro di siringa! E così, sono andato a fare quattro passi fuori. Dovevo camminare. Quella siringa era la cosa più tranquilla che riuscivo ad immaginare dentro all'ospedale. Continuavo a pensarci. Mi sentivo in colpa. In tutta la settimana non ho ricevuto neanche un messaggio. In questi momenti difficili, una volta c'era lo spacciatore. Andavo a cercare la sostanza e piangevo. Ora è uguale con le relazioni, con le donne. Il dolore non passa anche se sono pulito».

Milano, quartiere San Siro. Un campo da calcetto illuminato. Nel sotterraneo della parrocchia di via Stra-

tico, c'è un corridoio con due stanze. La prima è quella per il ritrovamento dei mangiatori compulsivi, la seconda: «Narcotici Anonimi».

Trenta sedie in circolo nelle viscere della città, i muri che tremano a ogni passaggio della metropolitana, mentre va in scena il dolore che tutti avevamo rimosso.

### Il fenomeno

L'eroina è tornata. Da tre anni consecutivi il consumo è in aumento. Secondo lo studio (2016) dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr, il 4% degli studenti italiani fra 15 e 19 anni ha sperimentato la cocaina e l'1% ha assunto eroina. Quasi la metà di chi la prova, ne fa un uso frequente.

«Sono Monica, ho 24 anni. Ho problemi con le sostanze. Sono finita in galera. Sono fuori dal 15 gennaio e voglio rimanere pulita. Il pericolo è ce-

dere. E un attimo. Voglio iscrivermi ancora all'Università. Ho progetti per una casa. Ho appena preso la patente». Monica è l'unica nuova del gruppo, stasera. Ci sono un elettricista, un mercatale, un manager, un bancario, due impiegati, una commessa e molti altri ancora. Tutti parlano anche per convincere Monica a restare. «Ciao, sono Alessandro, tossicodipendente. Benvenuta! È una bella cosa vedere qualcuno che entra da quella porta per cercare di darsi una possibilità».

Monica ha scarpe da ginnastica Adidas, un giubbotto nero aperto. A un certo punto si alza e scappa fuori. Lo hanno fatto altri, prima di lei. Magari per fumare o per bere un sorso d'aranciata. Non è facile restare in questa stanza. Ma ecco che Monica torna dentro, si siede allo stesso posto mentre è il turno di un uomo con i capelli rasati a zero. «Ciao, sono Dario, tossicodipendente. Mi sono fatto per 23 anni di sostanze pesanti, ho visto qualsiasi depravazione, ho distrutto case, bruciato soldi, chiuso

relazioni, ho provato comunità, cliniche, psichiatri, e nonostante questo non mi sono mai fermato. Qui dentro ho trovato per la prima volta la libertà dall'ossessione. Oggi sono ventisei mesi di pulizia. Se non è un miracolo questo...». Applaudono tutti, anche Monica.

### Le vittime

Solo nell'ultima settimana italiana, un uomo di 55 anni è morto di overdose alla stazione di Ladispoli. Una ragazza di 19 anni è stata trovata senza vita sul letto di un appartamento di Marciano della Chiana in Toscana. Un ventenne è stato arrestato a Corchiano mentre spacciava dosi di eroina in un liceo. E si potrebbe continuare. «È un fenomeno che per dimensioni sembrava appartenere al passato», dice don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. È stato uno dei primi ad occuparsene, stando sulla strada. «Fra gli Anni 70 e la prima metà dei 90, in Italia 50 mila persone sono morte per droga, aids, epatiti. Una strage. Le nuove generazioni sembravano aver sostituito

l'eroina con droghe meno letali: ecstasy, anfetamine, cocaina. Ma l'eroina è tornata. Spesso i ragazzi la sniffano o la fumano per compensare angoscia e paranoia. Ma c'è anche il consumo a se stante, quello che ha reintrodotto le vecchie e più pericolose modalità di assunzione. Il buco, insomma».

Il parco vicino alla stazione di Rogoredo è presidiato dall'esercito. Ogni giorno arrivano centinaia di persone a comprare droga. L'eroina è

tornata sul mercato a prezzi stracciati. Una dose può costare 15 euro. I pusher si fanno concorrenza. La relativa calma in Afghanistan, dopo anni di guerra, ha riaperto le rotte balcanica e quella più a Nord attraverso la Russia. «Sono i trafficanti a imporre le sostanze sul mercato» dice Roberta Pacifici, responsabile dell'osservatorio sulle droghe dell'Istituto Superiore di Sanità. «Oggi molti nuovi assuntori non si rivolgono ai Sert. Spesso scopriamo la dipen-

denza dopo ricoveri in ospedale. Purtroppo la percezione di pericolosità dell'eroina è calata moltissimo».

### L'ultimo tentativo

Chi arriva in questa stanza della Narcotici Anonimi, una delle 4 aperte a Milano, una delle tantissime nel mondo, spesso lo fa come ultimo tentativo prima di darsi per vinto. In cerchio, recitano questa preghiera: «Signore, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare/

Il coraggio di cambiare quelle che posso/ La saggezza di conoscere le differenze». Non ci sono professori, medici o direttori. Solo, e questa sofferenza da condividere. «Ciao, mi chiamo Martina, sono pulita ma non riesco a cambiare il male che mi tormenta. Una persona mi ha chiesto al telefono: ma tu vuoi cambiare davvero? Dico la verità, voglio cambiare per non morire, ma sono stanca e ho molto paura di non farcela».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Hanno detto



Ho 24 anni, ho problemi con le sostanze. Voglio rimanere pulita: il pericolo è cedere, basta un attimo

**Monica**

Mi sono fatto di droghe pesanti per 23 anni, ho visto ogni depravazione. Sono pulito da 26 mesi, questo è un miracolo

**Dario**

È tornato anche il consumo a sé stante, il "buco", una vecchia e pericolosa modalità d'assunzione

**Don Ciotti**

Fondatore del Gruppo Abele e di Libera

## Il luogo e il simbolo



**La sede**  
I «Narcotici Anonimi» si trovano in una stanza della parrocchia di via Stratico, a San Siro



### Le medaglie

A ogni colore della medaglia corrisponde un periodo di astinenza dall'uso di droghe. Simbologgia il percorso di «pulizia» dei tossicodipendenti



### Il cerchio

Nella stanza della «Narcotici Anonimi» le sedie sono messe in cerchio: chi arriva racconta la propria storia agli altri e, tutti assieme, si recita una preghiera che chiede la forza di cambiare la propria vita